

Racconto

Luca Marano un libro sulla rinascita

La vita può cambiare in un attimo, senza più avere d'improvviso tutte le certezze in cui ci si rifugia e oltre le quali, spesso, non si riesce a vedere. Nina arriva all'ospedale Loreto Mare in condizioni gravissime dopo un incidente d'auto e quando si risveglia dal coma, scopre di aver perso la famiglia, il suo mondo. Precipita così in un'anomala solitudine, un lutto che non accetta e che fa fatica a spiegare. La sua condanna sembra scritta. Luca Marano descrive pagina per pagina i giorni e il dolore della protagonista, la cui storia viaggia parallela a quella di Alessandro, un pugile dal carattere difficile e irrisolto. Ma la conclusione è sulla vita che sa ridare ancora, e sempre all'improvviso, grazie a un incontro inaspettato. Ambientato a Napoli, con una scrittura carica di emotività, "Il giorno seguente" è un racconto di speranza, lotta e rinascita. — **paolo popoli**

A est dell'Equatore

Luca Marano
Il giorno seguente
pagg. 152
euro 12



Thriller

Napoli-Parigi i giorni del terrore

La narrazione procede con una prosa asciutta e diretta, a ritmo serrato e veloce. Ed è un crescendo di suspense che porta a un finale imprevedibile. "In nome del padre" è un congegno esplosivo (nell'accezione positiva che si può dare al termine). Massimiliano Amatucci, avvocato e scrittore, realizza un thriller d'avventura che unisce Napoli, Londra e Parigi nel segno del terrorismo islamico e di un terribile attentato. Il libro riporta ai "giorni del terrore" vissuti dall'Europa e al senso di una guerra di religione in cui, però, vengono messi in luce i sentimenti personali e la fallibilità della natura umana. I primi capitoli sono tutti per il protagonista, per la storia cruda delle sue origini e del suo difficile vissuto a Scampia. Con lui, tanti altri personaggi ben delineati, che rappresentano fronti e visioni contrapposte. L'epilogo è in cima alla Grande Arcata della Fraternità. — **p.p.**

Kairòs

Massimiliano Amatucci
In nome del padre
pagg. 252
euro 15



LUCA MAURELLI: LA TRAGEDIA DELLA TANGENZIALE

Il "viaggio" di Livia al centro della notte

di Antonio Di Costanzo

Sei minuti sono un breve arco temporale, ma possono diventare interminabili se un'auto sfreccia contromano in Tangenziale. "Viaggio al centro della notte" di Luca Maurelli racconta la tragedia dell'alba del 25 luglio del 2015 quando il deejay Nello Mormile, dopo aver bevuto birre e cicchetti di Sambuca durante una serata, si mette al volante della Clio acquistata da 48 ore che sterza all'improvviso e inizia a viaggiare dal lato sbagliato. Un contromano di sei minuti in Tangenziale che si conclude all'altezza dello svincolo del Vomero: lo schianto uccide due persone. Uno è Aniello Miranda, imprenditore di Torre del Greco, sta andando al lavoro. L'altra è Livia Barbatto, fotografa ventunenne: è la fidanzata di Mormile ed è con lui in auto, dopo la nottata passata in un locale di Pozzuoli. Nell'impatto muore sul colpo Aniello Miranda, «un eroe semplice», come lo definiranno i figli davanti alla bara. La vita di Livia e i suoi sogni, il suo talento d'artista, già riconosciuto, si fermano invece poco dopo in ospedale. Il "dj kamikaze" è l'unico a sopravvivere.

«Dottorressa, ho fatto una cazzata, c'è la mia ragazza dietro, pensate a lei...», sono le parole che Nello dice a Ines, il medico del 118 che lo soccorre nel groviglio delle lamiere. Parole che entrano nel processo. Quello di Nello è stato un atto volontario? Un errore? Era troppo stordito dall'alcol per

capire?

Maurelli, al di là delle sentenze del tribunale, offre ai lettori tutti gli elementi per farsi un'idea propria. "Viaggio al centro della notte" è un libro di narrativa scritto con il piglio del cronista d'inchiesta sullo stile del giornalismo narrativo di "A sangue freddo" di Truman Capote. Maurelli non si ferma a raccontare quanto avviene all'alba sulla Tangenziale, ma scava a fondo nell'animo dei due ragazzi che si sono conosciuti all'Accademia di Belle Arti: lui un dj un po' sbruffone, lei talentuosa fotografa. L'autore parla con gli investigatori, in particolare con Fulvio Papa, il commissario della polizia stradale «specializzato in cazzate altrui», con i primi soccorritori, con amici, conoscenti e familiari.

Le immagini delle telecamere (nella foto in alto, s'intravede l'auto in Tangenziale) documentano la manovra folle, l'inversione di marcia improvvisa, sulla quale poliziotti, magistrati e avvo-

cati tentano di dare una spiegazione. Nello finisce in carcere mentre inizia la ricerca della verità. Perché l'ha fatto? Cos'è accaduto veramente? Livia dormiva come dice il ragazzo oppure, resasi conto della folle manovra, lottava per fermare il fidanzato? E perché Nello non reagiva mentre clacson impazziti e luci abbaglianti lo imploravano di fermarsi? Molto è venuto a galla ma la verità può saperla solo il dj, che però dichiara di non ricordare nulla, neanche quella frase: «Ho fatto una cazzata...».

Maurelli da cronista scava su tutto. Sulle chat tra i due fidanzati, su quelle con gli amici, sui litigi, su un presunto tradimento di lui, su ogni cosa ruotasse intorno ai due giovani. Ne esce uno spaccato generazionale di sbalzi, droghe e, soprattutto, tanta insicurezza.

Il libro gode dei patrocini morali della fondazione Exodus, dell'Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici) e dell'Assovis (Associazione vittime incidenti stradali), dell'Aigvs (associazione italiana giovani vittime della strada), della Onlus Gazeborosa e del Sugc (sindacato giornalisti della Campania). La prefazione è di Simonetta Matone, sostituto procuratore generale alla Corte di Appello di Roma. L'introduzione è affidata a Maria Bianca Farina, presidente Ania, mentre le conclusioni sono di don Antonio Mazzi.

Guida editori

Luca Maurelli
Viaggio al centro della notte
pagg. 344
euro 17



Racconto

I ricordi di una madre di Procida

La morte della madre è l'occasione per tornare alle origini. Da quel momento tocca alla figlia risalire la via dei ricordi, che però è una strada diroccata, con molti pericoli e angoli bui. "Tu non sapevi" è il tentativo ostinato e dolce di una figlia (che intanto è in crisi con il marito) di mettere a fuoco il passato di un genitore. Perché solo in questo modo, forse, potrà comprendere molto della sua vita. Così Sara prova a ricostruire la giovinezza di una ragazza procidana con un fuoco indomabile nel petto e nella testa, infatti da piccola le dicevano "tu sei bella, ma hai gli spiriti". Quella donna, la pazza dell'isola, è sua madre. Un giorno, senza un motivo mai del tutto chiarito, decide di lasciare Procida, la sua famiglia, in compagnia di uno sconosciuto. Un'assenza come un buco nero che nel tempo si è allargato, e che Sara intende capire per non caderci dentro. — **p.l.r.**

Castelvecchi

Luca Cerullo
Tu non sapevi
pagg. 168
euro 17,50



Guida

Scleroterapia tra rischi e benefici

Ne soffre il 40 per cento delle donne italiane, soprattutto over 50, ma anche un uomo su quattro. Le vene varicose non sono solo un fastidioso problema estetico, che ci si ricorda di avere con l'avvicinarsi delle belle stagioni, ma una patologia che può portare a diverse complicanze, perciò da tenere sotto controllo. «La scleroterapia è un'arte»: così Massimo Pozza, angiologo e chirurgo vascolare, introduce la sua ultima pubblicazione medica, una guida di facile consultazione dedicata ai pazienti e ai colleghi che si avvicinano allo studio del trattamento in grado di cancellare le vene varicose senza bisturi, anestesie e ricoveri ospedalieri. Pozza richiama la scuola di pensiero francese, di cui il massimo esponente è Mario Sica, per illustrare aspetti, benefici e rischi della "scleromousse" ecoguidata, un'iniezione con un farmaco schiumoso che sclerotizza la vena, chiudendola. — **alejandro vaccaro**

L'Aperia

Massimo Pozza
Scleromousse
pagg. 72
euro 20

